



Prot.226/2021  
Milan 9/04/2021

Alla Federazione Nazionale Ordine della Professione Ostetrica  
[presidenza@pec.fnopo.it](mailto:presidenza@pec.fnopo.it)

Agli Ordini provinciali e interprovinciali delle Ostetriche  
(LoroPEC)

Alle Ostetriche iscritte all'Albo  
(tramite pubblicazione sul sito web)

Ai cittadini  
(tramite pubblicazione sul sito web)

**DELIBERA n.4/2021 DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N.2/2021 DEL 19/01/2021**

**NOMINA DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE (art.1, comma7, Leggen.190/2012es.m.i.) E DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA (art.43, comma1, D.Lgs. n.33/2013es.m.i.).**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO (D.L. 13/9/1946 N. 233)  
20122 – Milano – Via della Guastalla, 5 - Tel 025460262

e-mail: [segreteria@ostetriche-bgcrlomimb.it](mailto:segreteria@ostetriche-bgcrlomimb.it) Pec: [ordine@pec.ostetriche-bgcrlomimb.it](mailto:ordine@pec.ostetriche-bgcrlomimb.it)  
<https://app.ostetriche-bgcrlomimb.it/> C.F. 97786530150 – codice univoco UFB3DT

**DELIBERA n.4/2021 DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N.2/2021 DEL 19/01/2021**

**NOMINA DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE (art.1, comma7, Leggen.190/2012es.m.i.) E DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA (art.43, comma1, D.Lgs. n.33/2013es.m.i.).**

**PREMESSE**

**viste:**

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” come modificato da ultimo con D.lgs.n.97/16;
- Con particolare riguardo alla trasparenza, l’art.2-bis del d.lgs.33/2013 (modificato dal citato D.lgs.n.97/16) al comma 2 precisa che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica anche agli Ordini e Collegi professionali, in quanto compatibile. Premessi i limiti di compatibilità indicati, non sussistono pertanto più dubbi che gli ordini professionali rientrino nel novero dei soggetti tenuti a conformarsi al d.lgs.33/2013.
- il PNA 2016 (Delibera ANAC 3 agosto 2016), il quale stabilisce che gli “ordini e i collegi professionali” sono tenuti a osservare la disciplina in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione non ch  gli orientamenti del PNA, secondo quanto previsto dal d.lgs.97/2016ed,in particolare,dagli artt. 3, 4 e 41 che hanno modificato, rispettivamente gli art. 2 e 3 del d.lgs.33/2013 e, tra l’altro,l’art.1c. 2della1.190/2012.

**Rilevato** che, ai sensi della citata Legge n.190/12, il Responsabile della prevenzione della corruzione   chiamato, tra l’altro, a svolgere i seguenti compiti:

- su proposta del Responsabile, entro il 31 gennaio di ogni anno, l’organo di indirizzo politico adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, la cui elaborazione non pu  essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione (art.1, comma 8);
- verifica l’efficace attuazione del Piano Triennale della Corruzione e la sua idoneit , nonch  la proposta di modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell’organizzazione o nell’attivit  dell’amministrazione (art.1, comma10);
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati adoperare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1,comma8);

**rilevato** altres  che, ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicit , trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” come modificato da ultimo dal D.lgs. n. 97/16, il Responsabile per la trasparenza   chiamato a svolgere, tra l’altro, i seguenti compiti:

- svolge stabilmente un’attivit  di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza,la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonch  segnalando all’organo di indirizzo

politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio per i procedimenti disciplinari, in casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art.43, comma1);

- provvede all'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (art.43 comma2);
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico di cui all'art.5 del decreto in argomento (art.43, comma 4).

**Preso atto che:**

- In via generale, la figura del RPCT è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016;
- la nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche con modifiche organizzative;
- d'ora in avanti, pertanto, il responsabile viene identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- L'ANAC ha precisato che, in attuazione delle nuove disposizioni normative, i Consigli che già hanno nominato un responsabile della prevenzione della corruzione dovranno formalizzare con apposito atto l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza agli attuali RPC, avendo cura di indicare la relativa decorrenza.

Con riferimento specifico alla figura del RPCT nell'ambito degli ordini e collegi professionali il Piano Nazionale Anticorruzione Trasparenza (PNA) fornisce le seguenti indicazioni:

- il RPCT deve essere individuato all'interno di ciascun Consiglio nazionale, ordine e collegio professionale (sia a livello centrale che a livello locale);
- il RPCT deve essere individuato, di norma, tra i dirigenti amministrativi in servizio. Non di meno, vista la peculiare struttura organizzativa degli Ordini e Collegi che non necessariamente dispongono di personale con profilo dirigenziale in tali casi o comunque allorquando il numero dei dirigenti sia esiguo tale da non consentire l'assegnazione ad uno di essi dei compiti del RPCT, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze.

**Considerato che** In mancanza delle condizioni di cui sopra, viste le caratteristiche dimensionali e organizzative dell'ente, secondo quanto stabilito dall'ANAC nel PNA 2016 il RPCT non può che coincidere con un consigliere eletto dell'ente, purché privo di deleghe gestionali. In tal senso, dovranno essere escluse le figure di Presidente, Consigliere Segretario o Consigliere tesoriere.

**Si ritiene di nominare: Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza (RPCT)**

- **la Dott.ssa Laura Angela Malgrati** dato atto inoltre che la nomina in oggetto non comporta ulteriori costi a carico del bilancio dell'Ente;

**SI DELIBERA**

- **la NOMINA della Dott.ssa LAURA ANGELA MALGRATI** Responsabile della prevenzione della corruzione (ai sensi della Legge 190/2012) e della trasparenza (ai sensi del D.Lgs. n.33/2013);
- **si STABILISCE** che la nomina di cui al presente provvedimento ha decorrenza immediata e la sua durata è pari a quella dell'incarico dirigenziale;

da **ATTO** che il conferimento del presente incarico non determina la spettanza di trattamenti economici o compensi aggiuntivi;

inoltre, **DISPONE** che

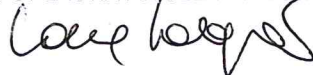
il presente atto venga pubblicato sul sito istituzionale dell'ORDINE DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA INTERPROVINCIALE DI BERGAMO CREMONA LODI MILANO MONZA BRIANZA

Milano, 29.03.2021

*La Presidente*  
**NADIA ROVELLI**

*Per accettazione della nomina*

**RPCT LAURA ANGELA MALGRATI**



*Il Segretario*  
**MARIA CHIARA GROSSI**



**ORDINE DELLA PROFESSIONE DI OSTETRICA INTERPROVINCIALE**  
**DI BERGAMO CREMONA LODI MILANO MONZA E BRIANZA**

Firmato digitalmente da  
**ROVELLI NADIA**  
C: IT